

→ **Un Milan aggressivo fin dall'inizio** pressa, soffre il primo tempo, ma poi doma il Real
→ **Papera del portiere Dida** poi i rossoneri avanti. Raggiunti, passano nei minuti finali

Pirlo-Pato: il Milan c'è

Foto di Juanjo Martin/Epa-Ansa

REAL MADRID	2
MILAN	3

REAL M.: Casillas; Ramos, Pepe, Albiol, Marcelo; Diarra, Xabi Alonso; Granero (21' st Drenthe), Kakà; Raul, Benzema

MILAN: Dida; Oddo, Nesta, Thiago Silva, Zambrotta; Seedorf, Pirlo, Ambrosini; Pato, Ronaldinho (46' st Flamini); Inzaghi (15' st Borriello)

ARBITRO: De Bleckere (Belgio)

RETI: 18' Raul, st 17' Pirlo, 20' Pato, 31' Drenthe, 43' Pato

NOTE: Ammoniti: Albiol, Zambrotta, Raul, Ronaldinho, Marcelo



Raul (s) ruba il pallone a un colpevole Dida per il primo gol

Il duo Pirlo-Pato guida il Milan all'impresa a Madrid nella terza giornata di Champions League, gruppo C. Splendido 3-2 dei rossoneri sul campo del Real: gol di Raul, Pirlo, Pato, Drenthe e ancora Pato.

MASSIMO DE MARZI

sport@unita.it

Nella notte più difficile, in svantaggio nel primo tempo complice una parerissima di Dida, contro il Real Madrid dell'ex Kakà il Milan rinasce e sbanca il Bernabeu (malgrado il gol annullato nel finale a Thiago Silva) grazie a Pirlo e alla doppietta di Pato. E così sono rimaste lettera morta le parole pronunciate alla vigilia dallo spocchioso tecnico delle merengues Pellegrini, che aveva chiesto ai suoi la goleada.

MILAN COL TRIDENTE

Leonardo sceglie un Milan a trazione anteriore, con Seedorf arretrato sulla linea dei centrocampisti e il tridente offensivo Ronaldinho-Pato-Inzaghi, una mossa per dimostrare al Real di non voler difendere. L'avvio di gara dimostra che i rossoneri puntano solo sul contropiede, visto che si difendono anche in nove dietro la linea della palla. I padroni di casa fanno la partita, faticando ad arrivare dentro l'area. Al 13' contatto sospetto tra Zambrotta e Benzema, ma l'arbitro De Bleckere lascia proseguire, scatenando l'ira dei tifosi delle merengues. Quattro mi-

nuti dopo Albiol rischia l'autorete su un cross tagliato di Seedorf, primo spunto offensivo del Milan, ma sul capovolgimento di fronte arriva il patatrac: il tiro di Granero è una telefonata, ma Dida riesce a perdere il pallone e Raul segna. La squadra di Leonardo ha il merito di non disunirsi e riesce a reggere l'urto di un

Real che non fa molto per chiudere i conti, complice la serata di scarsa vena di Kakà, l'impalpabilità di Benzema e i mancati inserimenti dei centrocampisti.

Prima dell'intervallo solo un lampo di Marcelo porta il Real vicino al raddoppio (stavolta Dida è attento), mentre il primo pericolo portato da Kakà arriva dopo sei minuti della ripresa. Il Milan si affaccia con maggiore pericolosità nella metà campo avversaria dopo l'ingresso di Borriello al posto di un impalpabile Inzaghi. Il fischiatissimo ex Barcellona Ronaldinho combina poco, ma a suonare la carica ci pensa Pirlo con una sventola dalla distanza che al 17' sorprende chiaramente Casillas. E' l'1-1, che nel giro di duecento secondi diventa 2-1, quando il portiere e la difesa spagnola vanno in bambola, consentendo ad Ambrosini di innescare Pato per firmare il gol del sorpasso. Per diversi minuti si sentono solo i cori dello spicchio di tifosi rossoneri presenti al Bernabeu, il pubblico di casa è tramortito dall'uno due rossonero e dalla pochezza della squadra di Pellegrini, che però pesca dalla panchina il talentuoso olandese Drenthe, che firma il 2-2 con una botta dal limite. Nel finale un gol per parte annullato, ma quello di Thiago Silva appare buonissimo e la scelta di De Bleckere appare incomprensibile, ma il fischietto belga non può proprio annullare la seconda prodezza di Pato che vale il 3-2 rossonero. ♦

LE ALTRE PARTITE

Il Bordeaux vince e inguaia il Bayern Lo United passa a Mosca

■ Ecco i risultati delle altre partite della Champions League:

GRUPPO A	
Bordeaux - Bayern Monaco	2 - 1
Juventus - Maccabi Haifa	1 - 0

GRUPPO B	
CSKA Mosca - Manchester Unit.	0 - 1
Wolfsburg - Besiktas	0 - 0

GRUPPO C	
Real Madrid - Milan	2 - 3
Zurigo - Marsiglia	0 - 1

GRUPPO D	
Chelsea - Atletico Madrid	4 - 0
Porto - Apoel Nicosia	2 - 1

Giornata positiva per le squadre inglesi (il Manchester vince in Russia, il Chelsea dilaga in casa) e francesi (Marsiglia e Bordeaux). Le tedesche soffrono: nei guai il Bayern che ha perso in Francia.

Juve mediocre la salva Chiellini Partita brutta ma 3 punti d'oro

■ Importante, vitale vittoria della Juventus sul Maccabi Haifa. Provvidenziale il classico testone di Giorgio Chiellini. Sofferenza assoluta, ma tre punti fondamentali. Non è brillante, non ancora, Diego, ma dal suo piede parte tutto il meglio della serata, l'assist calibrato su punizione per il difensore in occasione del gol, appena all'inizio del secondo tempo. E poi, una meraviglia sei minuti dopo, un pallonetto che, in rete, avrebbe fatto venire giù lo stadio. La serata è però non semplice.

Gli israeliani giocano, creano e sprecano, proprio in avvio, con Dvalishvili, un'occasione colossale: ma, sul colpo di testa ravvicinato del georgiano, Buffon compie una parata monstre. Primo tempo sul filo dell'equilibrio estremo, buone occasioni per Trezeguet, terminale unico in un inedito 4-2-3-1, con Giovinco, Diego e Camoranesi in terza linea. Sissoko e Melo diga, difesa con Cannavaro e Chiellini non sempre certi e impeccabili. E anche Zebina, tirato dentro da Ferrara e subito ko, dopo mezz'ora, con conseguente ingresso di Caceres.

Il sipario sulle possibilità del Maccabi scende al 68', espulso Dutra per fallo tremendo su Chiellini. La Juve costruisce e smette di soffrire, sfiora il gol con Trezeguet, fa fatica a chiudere il match e concede colpevolmente l'iniziativa all'avversario. Palo di Camoranesi nel finale. La partita è mediocre, il risultato di capitale importanza.

A Bordeaux vittoria dei girondini sul Bayern (2-1). Situazione: Bordeaux 7, Juve 5, Bayern 4. Una tra le due grandissime è di troppo e la Juve, contro i tedeschi, avrà il fattore campo dalla sua. **CO.CI.**